



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO

"A. Avogadro" – "L. Da Vinci"

Abbadia San Salvatore – Castiglione d'Orcia - Vivo d'Orcia
Via Case Nuove, 27 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI)
Tel.: 0577 778252 / 778890 – C.M. SIIC81500V – C.F. 90013540522
E-mail: SIIC81500V@istruzione.it - siic81500v@pec.istruzione.it
sito web: www.avogadro-vinci.edu.it



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"AVOGADRO - DA VINCI"

Abbadia San Salvatore (Siena)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA COMMISSIONE

ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. lgs. 62/2017 e art. 10 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022

Classe 5SMO Serale Moda

Indirizzo

IAMI - Industria e artigianato per il Made in Italy 2024/2025

Indice

1. Presentazione dell'Istituto
2. Presentazione Indirizzo IAMI
3. Quadro orario
4. Profilo educativo, culturale, professionale della nuova Istruzione Professionale
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
6. Attività di orientamento in uscita
7. Competenze chiave di cittadinanza
8. Profilo della classe
9. Continuità didattica
10. Consiglio di Classe
11. Obiettivi formativi e cognitivi
12. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica
13. Indicazioni su strategie per l'inclusione
14. Metodologie didattiche utilizzate
15. Competenze disciplinari
16. Attività programmate dal Consiglio di Classe
17. Attività di recupero e potenziamento
18. Attività integrative
19. INVALSI
20. Criteri di attribuzione dei crediti
21. Indicazioni esami di Stato
22. Nodi interdisciplinari
23. Considerazioni finali

Relazioni delle singole discipline

Italiano

Storia

Matematica

Inglese

Tecniche di Distribuzione e Marketing

Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi

Laboratorio tecnologico

Allegati

- ✓ Prima Simulazione di Prima Prova
- ✓ Prima Simulazione di Seconda Prova
- ✓ Griglia correzione Prima prova
- ✓ Griglia correzione Seconda prova
- ✓ Griglia di valutazione colloquio

1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo Avogadro di Abbadia San Salvatore, fin dalla sua istituzione, ha considerato prioritario l'obiettivo di porsi al servizio dell'utenza: nasce, infatti, come scuola satellite dell'I.T.I.S. "Tito Sarrocchi" di Siena, per garantire la formazione tecnica nell'area del Monte Amiata, vista la notevole distanza dalla città capoluogo di provincia. Acquisisce la sua autonomia alla fine degli anni Settanta, con le specializzazioni di Chimica e Meccanica per ampliare progressivamente l'offerta formativa attraverso l'avvicinarsi di diversi indirizzi di studio: Elettronica, Geometri, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate in ultimo il Corso Professionale Artigianato per il Made in Italy. Dall' a.s. 2019-2020 l'Avogadro è stato inserito in un Istituto Omnicomprensivo, denominato AVOGADRO - DA VINCI, comprendente tutte le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Abbadia e Castiglion d'Orcia. Attualmente sono presenti solo gli indirizzi del Liceo, i due indirizzi tecnici Meccanica Meccatronica ed Elettronica ed il Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy (settore moda), rappresentando nella zona, un centro culturale di riferimento, capace di garantire un servizio di formazione scolastico eterogeneo. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nella vita relazionale, nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto s'ispira ai migliori criteri di qualità e di efficienza. Dall'anno scolastico 2021/22 è stato istituito il corso serale per l'indirizzo meccanica e meccatronica, l'anno successivo anche per il professionale IAMI (settore Moda).

2. Presentazione dell'indirizzo IAMI

L'Indirizzo Professionale "Industria e Artigianato per il Made in Italy" opera all'interno del proprio contesto territoriale al fine di garantire agli studenti percorsi formativi corrispondenti sia alla propria realizzazione culturale e professionale sia all'inserimento nel mondo del lavoro; permette di sviluppare competenze tecnico-professionali che si esplicano nelle filiere del settore moda e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Il nostro Istituto intende essere al contempo una comunità educativa ed un ambiente di apprendimento funzionale all'accoglienza degli studenti nel rispetto delle singole diversità e alla riduzione della dispersione scolastica, con l'obiettivo di realizzare una sostanziale inclusione. Per raggiungere questi obiettivi, la nostra scuola adatta i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi e formativi degli studenti, per valorizzarne la personalità e svilupparne le potenzialità attraverso i Progetti

Formativi Individuali (P.F.I.) e in relazione ai profili professionali richiesti dalla realtà economica del territorio. A tal fine vengono promossi, in particolar modo, lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità attraverso la didattica laboratoriale, la simulazione d'impresa, al fine di favorire lo sviluppo di adeguate competenze professionali utili all'inserimento lavorativo.

Tra le diverse competenze sociali e civiche, la nostra scuola intende promuovere soprattutto quelle che ritiene fondamentali per formare i cittadini del futuro:

- partecipazione: partecipare alla vita scolastica in modo attivo, contribuendo con le proprie idee e capacità, senza subire o prevaricare;
- responsabilità: sentirsi parte in causa nella determinazione di ciò che accade;
- consapevolezza: comprendere le proprie potenzialità e i propri limiti; ▪ collaborazione: aiutare gli altri, condividendo le competenze di ciascuno;
- solidarietà: vivere la relazione con l'altro come un bene da ricercare e curare;
- spirito critico: valutare la realtà riconoscendo ciò che è accettabile, perché rispettoso dei diritti umani.

Il nostro istituto inoltre fa riferimento al quadro europeo delle otto competenze chiave che s'impegna a sostenere lungo l'intero quinquennio:

1. Alfabetica funzionale;
2. Multilinguistica;
3. Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Digitale;
5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Cittadinanza;
7. Imprenditoriale;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze europee sono valutate attraverso le attività:

- dei progetti strutturali dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- dei PCTO;
- delle unità di apprendimento interdisciplinari, unitamente alle competenze in uscita previste dagli allegati 1 e 2 del D.I. n. 92/2018

L'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" - Codice ATECO IP 13 -

Profilo: "Tecnico del fashion design e produzione moda" Questa figura professionale si inserisce in aziende del settore abbigliamento che gestiscono collezioni programmate o pronte per qualsiasi target e rivolgendosi ad ogni tipologia di utenza, quali: laboratori artigianali, piccole industrie (particolarmente presenti nel territorio); studi stilistici; atelier con produzione propria e vendita diretta; case di moda; giornali o riviste settoriali, studi di design, aziende di organizzazione eventi moda. La dimensione operativa e laboratoriale degli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale consente, al termine del percorso quinquennale, non solo la possibilità di accedere a percorsi formativi dell'istruzione terziaria, ma anche di inserirsi adeguatamente nei settori industriali di riferimento e in aziende artigianali di settore, o per esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo criteri di auto- imprenditorialità. Il Progettista Moda può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed in particolare alle Accademie del settore o ai Corsi Post diploma (ITS).

3. Quadro orario

Segue il quadro orario:

DISCIPLINE	NUMERO ORE
Lingua e letteratura Italiana	3
Storia	2
Inglese	2
Matematica	3
Progettazione e Ideazione	4
Tecnologia dei Materiali	4
Laboratorio Tecnologico	8
Marketing	2
	28 di cui 5 in compresenza

4. Il profilo educativo, Culturale e professionale della nuova Istruzione professionale

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) con un aumento del monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e di PCTO, presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP). La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento). L'UDA può essere definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. Si tratta di un ambiente di apprendimento dinamico, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una valutazione delle competenze al termine di ciascuna UDA.

5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il progetto “Alternanza scuola-lavoro”, in seguito all'entrata in vigore della legge 107/2015 e successive modifiche, che hanno portato alla nuova denominazione PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), ha dato la possibilità di introdurre una metodologia didattica orientata ad ampliare il processo insegnamento–apprendimento e a fornire strumenti di orientamento. Lo scopo principale dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è, infatti, far acquisire allo studente le competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Nel corso d'istruzione per adulti non è prevista l'attivazione di percorsi PCTO, considerata la natura già lavorativa della maggioranza degli utenti. Le attività effettivamente svolte da ogni singolo allievo sono visibili nel Curriculum dello studente, nella apposita sezione: Istruzione e Formazione, Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

6. Attività di Orientamento

Nel contesto dell'istruzione per adulti, come delineato dal Decreto Legge di marzo 2015 e dalle relative Linee Guida - ISTRUZIONE ADULTI, le attività di orientamento, intese come attività formative in chiave orientativa, non sono previste come parte obbligatoria del percorso formativo. Sebbene l'orientamento sia un aspetto generalmente riconosciuto come utile nell'ambito educativo, nel caso specifico dei percorsi per adulti, non viene integrato come parte strutturata o necessaria del programma formativo.

7. Competenze chiave di Cittadinanza

- Competenze alfabetiche funzionali.
- Competenze linguistiche.
- Competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenze digitali.
- Competenze personali, sociali e di apprendimento.
- Competenze civiche.
- Competenze imprenditoriali.
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

8. Profilo della classe

Composizione della classe

Di seguito l'elenco dei discenti, indicati per iniziali, in conformità con le vigenti normative sulla privacy.

N.	COGNOME	NOME
1	C. A.	N. D.
2	N.	S.

La classe 5SMO del corso Serale Moda è composta da due discenti, entrambi caratterizzati da serietà, impegno. Le studentesse si distinguono per la loro partecipazione attiva e per l'atteggiamento rispettoso e collaborativo, dimostrando interesse verso il percorso formativo. Dal punto di vista delle competenze, una delle alunne eccelle nella precisione e nell'efficacia delle esposizioni orali, pur incontrando qualche difficoltà nella fase di progettazione e realizzazione laboratoriale. L'altra, invece, si distingue per le ottime capacità pratiche e progettuali in ambito laboratoriale, accompagnate da un livello discreto nelle performance orali. Complessivamente, entrambe mostrano un significativo potenziale e volontà di migliorarsi. Nel corso dell'anno i discenti hanno mantenuto un atteggiamento diligente, nonostante a causa di sopraggiunti impegni lavorativi da parte degli stessi, abbiamo avuto un'orientamento a volte oscillante.

9. Continuità Didattica

Come si evidenzia dalla tabella sottostante, i discenti non hanno beneficiato della continuità didattica sulle discipline.

**Le X evidenziano gli avvicendamenti avvenuti all'inizio e/o nel corso dell'anno scolastico*

Materie di insegnamento	Classe 3^ - 4^	Classe 5^
Lingua e Letteratura Italiana		X
Lingua Inglese		
Storia		X
Progettazione e ideazione		X
Tecnologie dei materiali e processi produttivi		X
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni		X
Matematica		X
Marketing		X

10. Il Consiglio di Classe

-

11. Obiettivi Formativi e cognitivi

Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

OBIETTIVI EDUCATIVI - Definendo i seguenti obiettivi, i docenti si sono impegnati di condurre le attività didattiche con atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso. Si sono impegnati inoltre, ognuno nel proprio ambito disciplinare, a proporre situazioni problematiche per stimolare e, in seguito, valutare la loro capacità di organizzare autonomamente la soluzione di un problema o esprimere una valutazione che si basi su motivazioni chiare e fondate. Hanno cercato, poi, di offrire frequenti riferimenti al mondo reale relativamente a fatti, problemi, nuove scoperte, per stimolare gli studenti a prendere coscienza di ciò che li circonda.

In merito agli obiettivi cognitivi e formativi specifici di ogni materia si rimanda alle relazioni individuali di ogni singola disciplina, che fanno parte integrante del presente documento.

Obiettivi Educativi Comuni	COMPORTAMENTI ATTESI DALLO STUDENTE DESCRITTORI	Azioni del C. d. C
Sviluppo della propria personalità	• Reagisce positivamente alle difficoltà, utilizzandole come stimolo per migliorarsi • Usa con progressiva autonomia le proprie risorse nell'affrontare le varie situazioni • Impara gradualmente ad autovalutarsi	• Valorizza i risultati positivi e utilizza quelli negativi come occasione di riflessione e apprendimento • Attua una correzione motivata del lavoro degli alunni per una migliore consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e del processo formativo • E' disponibile a motivare le modalità della propria valutazione e guida gli allievi in un graduale processo di autovalutazione
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	• Ha cura del proprio corpo e opera per un sano sviluppo fisico • Assume consapevolezza dei propri diritti e doveri • Instaura rapporti leali e aperti con i compagni e i docenti, con i quali è disposto a collaborare • Sviluppa un atteggiamento di tolleranza e apertura nei confronti del nuovo e del diverso • E' disponibile al lavoro di gruppo e rispetta le esigenze e le opinioni altrui, cogliendo ogni occasione di arricchimento personale • Rispetta le cose, le regole convenute e le consegne, secondo le indicazioni dei docenti	• Sollecita il decoro nell'abbigliamento e la pulizia personale • Instaura con gli allievi un rapporto di rispetto e correttezza anche sul piano umano pur nei rispettivi ruoli, competenze, doveri, agevolando l'interazione e la cooperazione nella classe • Favorisce il lavoro in gruppi, variando la composizione del gruppo stesso, e sollecita la discussione e il confronto • Controlla sistematicamente il lavoro assegnato e l'esecuzione delle consegne • Invita ad un uso rispettoso degli spazi, delle strutture e del materiale fornito dalla scuola

Partecipazione consapevole alla vita di classe e al dialogo educativo	• Prende coscienza che anche dal proprio impegno dipende la qualità del lavoro comune • Impara ad intervenire in modo opportuno e a partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e propositivo • Sa mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo adeguato	• Sollecita e ascolta con attenzione gli interventi degli studenti e favorisce la partecipazione costruttiva alle iniziative proposte • Utilizza i colloqui orali individuali come momenti dialogati di ripasso e approfondimento, tali da incentivare la partecipazione attiva del resto della classe • Richiama l'autocontrollo e adotta strategie diverse per migliorare la concentrazione • Motiva rispetto ai contenuti disciplinari ed esplicita le mete educative e formative.
--	--	--

Obiettivi Didattici

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI	ABILITA'/CAPACITA' ATTESE DALLO STUDENTE DESCRIPTORI	Azioni del C. d. C.
Consolidare un metodo di studio personale, sistematico, efficace e consapevole	• Sa pianificare il lavoro in classe e a casa, imparando a gestire il proprio tempo-studio • Sa utilizzare tutte le attività che si svolgono in classe per apprendere e sa attivare il processo comprendere-ricordare riutilizzare • Sa utilizzare adeguatamente il libro di testo, gli appunti e il dizionario e sa individuare le fonti delle informazioni • Sa produrre una scaletta o uno schema per fissare i concetti principali o come guida per l'esposizione orale sull'argomento • Sa identificare ciò che non capisce o le proprie lacune e pone domande mirate • Sa riconoscere i propri errori e sa trarne insegnamento	• Assegna il lavoro domestico in modo equilibrato ed esplicita i tempi e i modi delle attività della classe • Favorisce la produzione di appunti, schemi riassuntivi e mappe concettuali e guida gli alunni nei collegamenti e nelle elaborazioni. • Descrive e interpreta problemi, fenomeni e procedimenti propri delle discipline • Fornisce modelli-guida per il lavoro, lo studio, l'uso degli strumenti e suggerisce metodi di indagine. • E' attento alla richiesta di chiarimenti da parte della classe e dei singoli, fornendo indicazioni e consigli personalizzati.
Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi, al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	• Coglie relazioni logiche tra componenti di un testo orale • Sa esporre in modo chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa, sia nella produzione orale sia in quella scritta • Sa usare un lessico appropriato e la terminologia specifica delle diverse discipline	• Esercita la capacità di produrre una comunicazione scritta e orale corretta e adeguata al contesto, curando l'aspetto linguistico ed espressivo in ogni disciplina • Rende familiari i linguaggi specifici, spiega il lessico e corregge sistematicamente i vocaboli usati impropriamente

Sviluppare le capacità di analisi, sintesi e di collegamento Acquisire e interpretare le informazioni Sviluppare gli interessi e la propositività rispetto ai contenuti	• Sa organizzare le conoscenze apprese, individuando e applicando criteri di classificazione • Sa riutilizzare le informazioni raccolte e le tecniche apprese • Sa individuare analogie e differenze • Sa confrontare le informazioni all'interno di una disciplina ed è in grado di operare qualche collegamento interdisciplinare • Sa interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi • Sa valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni, distinguendo tra fatti e opinioni • Sa arricchire il lavoro scolastico con il contributo delle proprie esperienze o del proprio vissuto	• Favorisce la costruzione di quadri generali interpretativi e fornisce strumenti per l'analisi e la comparazione degli argomenti • Propone situazioni problematiche nuove, totalmente o solo in parte, che richiedano l'applicazione autonoma degli strumenti forniti • Guida gli alunni nelle elaborazioni e nei collegamenti • Abitua gli alunni ad usare diverse fonti di informazione e a distinguere tra dati oggettivi e opinioni • Guida gli alunni ad una acquisizione consapevole e avvia al senso critico • Valorizza la lezione dialogata, sollecitando gli apporti degli studenti • Stimola l'interesse e l'attenzione attraverso la problematizzazione degli argomenti, cercando insieme soluzioni o interpretazioni • Formula percorsi didattici che sollecitino la partecipazione attiva
---	--	---

Le tabelle sotto riportate sintetizzano gli obiettivi educativi e didattici che il consiglio di classe ha stabilito di perseguire e i livelli raggiunti con riferimento ai valori medi della classe:

OBIETTIVI EDUCATIVI	Livello raggiunto
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso. Correttezza nei comportamenti, autocontrollo e autodisciplina, nella partecipazione alle attività didattiche comuni.	Buono
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto, con consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe, sviluppando personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	Buono
Conoscenza e rispetto delle norme comportamentali da tenere in aula, nei laboratori, in palestra e in tutti gli altri locali della scuola.	Buono
OBIETTIVI DIDATTICI	Livello raggiunto
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi.	Buono
Capacità di comunicare le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio appropriato in ogni contesto disciplinare.	Buono
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento.	Buono
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti con consapevolezza e autovalutazione del proprio processo di apprendimento.	Buono

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, si rimanda alle relazioni delle singole discipline.

12. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica

(Anche in continuità con i percorsi di Cittadinanza e Costituzione)

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della L.92/2019 e delle Linee Guida 2024 le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA CLASSE V SERALE 2024-2025

Modulo	Argomento	Ore	DISCIPLINA
<u>Costituzione</u>	Organi governativi	1	Italiano/Storia
	Istituzioni dello stato Italiano	2	Italiano/Storia
	Organismi internazionali: Commonwealth	2	Ruffaldi- Inglese
	Sicurezza sui luoghi di lavoro. D.Lgs. 81/2008	5	Tecnologie applicata ai materiali/ laboratorio
	Storia bandiera e inno nazionale	4	Italiano/Storia
<u>Sviluppo sostenibile</u>			
	Parità di genere	3	Italiano-progettazione
	Sostenibilità nella moda	7	Tecnologie app. Ai materiali/ Laboratorio
	Educazione finanziaria	8	Tecnologia/ Marketing
<u>Cittadinanza digitale</u>	moda digitale e 3D	5	Laboratorio/ Tecnologie app. Ai materiali
<u>Totale</u>		37	

13. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il consiglio di classe, in coerenza con il Piano per l'inclusione, ha lavorato costantemente progettando attività e interventi in modo da permettere a ciascun alunno di partecipare alla vita scolastica e all'apprendimento in un clima sereno e collaborativo. I docenti hanno adottato una didattica inclusiva favorendo strategie e metodologie adeguate ai bisogni di ciascun alunno e valorizzando la comunicazione e la partecipazione attiva. In particolare, per incrementare il livello di inclusione si sono adottate le seguenti strategie:

- Apprendimento collaborativo (cooperative learning) attraverso attività in piccoli gruppi;
- Approccio strategico allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento quali mappe concettuali, canali audiovisivi, slides, riassunti, formulari, tabelle.
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- Momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto.

14. Metodologie didattiche utilizzate

Le attività curricolari, non curricolari e l'organizzazione della didattica sono state decise nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Classe, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Docenti inserite nel P.T.O.F. In generale, i docenti hanno utilizzato le lezioni frontali, sebbene alcune discipline abbiano favorito una didattica laboratoriale, dopo aver adeguatamente premesso una chiara valutazione e motivazione delle opzioni didattiche. Gli studenti sono stati invitati sistematicamente, anche attraverso discussioni collettive, ad approfondire gli argomenti di maggior interesse, allo scopo di creare un'abitudine alla riflessione personale. Alcuni moduli dei programmi sono stati svolti con l'ausilio di strumenti informatici e di attività di laboratorio. Più in particolare, relativamente ai metodi, agli obiettivi specifici, ai contenuti, ai mezzi e strumenti, ai tempi, ai sussidi didattici, a particolari tipologie di verifica, utilizzati nelle singole discipline dai rispettivi insegnanti, si rimanda alle relazioni individuali, che fanno parte integrante di questo documento.

15. Il comportamento disciplinare

I rapporti interpersonali con i docenti e fra compagni di classe sono stati sempre buoni.

Valutazioni formative sono state effettuate in itinere, per valutare, sulla base delle indicazioni ottenute, l'opportunità di procedere nella trattazione di nuovi argomenti o di attivare procedure di recupero.

La valutazione sommativa del livello di apprendimento di ciascun alunno alla fine di ogni blocco tematico è stata determinata facendo ricorso a:

1. Prove orali (colloqui);
2. Prove scritte e scritto-grafiche a carattere disciplinare o multidisciplinare e pluridisciplinare su argomenti soprattutto dell'ultimo blocco tematico, ma anche su concetti fondamentali, precedentemente esaminati, anche in altre discipline.
3. Per la prima prova scritta, esercitazioni sulle varie tipologie previste dall'esame di Stato (tema di analisi testuale, testo argomentativo e tema di attualità).
4. Per la seconda prova esercitazioni su alcune delle varie tipologie previste.

Nelle singole prove di verifica sommativa, scritte, grafiche, scritto-grafiche e orali sono stati proposti quesiti che hanno permesso di verificare, di norma, il livello raggiunto nelle conoscenze, competenze e capacità.

Il voto in decimi, attribuito ad ogni verifica scritta e orale, è la media dei voti parziali attribuiti ad ogni risposta, secondo i criteri riportati nella tabella seguente:

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI (TOT=10)
Conoscenza e comprensione del modello e del tracciato nonché l'applicazione delle regole e la realizzazione del tracciato in scala reale o	I = Scarso	Lo studente non ha acquisito le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presentando un cartamodello non concluso oppure con errori di grave entità.	0.5 - 1
	II = Sufficiente	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con diversi errori di bassa entità.	1 - 1.25
	III = Buono	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.25 – 1.5

ridotta, tendendo eventualmente conto della difficoltà del tracciato presentato.	IV= Distinto	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso senza nessun errore.	2
Capacità di riconoscere ed estrapolare i vari componenti di un modello, facendo anche riferimento all'eventuale rilevazione in velina e prova su carta.	I = Scarso	Lo studente non ha estrapolato i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di gravi entità. Ove richiesto, non ha prodotto la prova su carta.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente non ha estrapolato tutti i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha parziale estrapolato tutti i vari componenti del modello ma in maniera poco chiara e precisa e ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello anche se in maniera poco chiara e precisa senza/pochi errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello in maniera chiara e precisa e NON ha commesso errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	2
Presentazione, ordine, pulizia e precisione grafica.	I = Scarso	Lo studente non ha presentato l'elaborato oppure lo ha presentato rovinato e/o sporco e senza nessuna precisione grafica. Ove richiesto non sono presenti codici/dritto filo.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma con scarsa precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, non sono presenti codici ma è presente il dritto filo.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici parzialmente corretti ed il dritto filo.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici corretti ed il dritto filo.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con un'ottima precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti tutti i codici corretti ed il dritto filo.	2
Realizzazione completa del capo e precisione nella	I = Scarso	Lo studente ha presentato un capo incompleto e/o con gravi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato un capo parzialmente completo e con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1 - 1.25

confezione dell'elaborato e corrispondenza con la proposta iniziale.	III= Buono	Lo studente ha presentato un capo in buona parte completo ma con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha presentato un capo completo con pochi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato un capo completo, rifinito in ogni sua parte, con tutti gli elementi di confezione richiesti e senza errori che danneggiano la sua qualità estetica.	2
Autonomia nel lavoro pratico, rispetto delle regole e della normativa sulla sicurezza, impegno dimostrato nel corso del lavoro nonché collaborazione tra pari.	I = Scarso	Lo studente non è stato autonomo, non ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e/o non ha dimostrato impegno.	0.5 - 1
	II= Sufficiente /Buono	Lo studente è stato sufficientemente autonomo e ha dimostrato rispetto delle regole, un impegno altalenante ma nel complesso sufficiente.	1 – 1,5
	III= Distinto/ Ottimo	Lo studente è stato autonomo, ha dimostrato un ottimo impegno in tutte le fasi di lavoro, ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e, nel migliore dei casi, ha collaborato/aiutato gli altri compagni spontaneamente e frequentemente.	1.5 - 2

INDICATORI (*)	DESCRITTORI	Pu nti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	

COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

16. Attività programmate dal Consiglio di Classe

Nel corso del secondo quadrimestre, sono state effettuate prove di verifica atte a simulare le prove di esame, in particolare sono state svolte

Simulazione prima prova:

E' stata effettuata la simulazione della prima prova, della durata di 5 ore, in data 7 Aprile

(Si allega la traccia a pag.72)

Simulazione seconda prova:

E' stata effettuata la simulazione della seconda prova, della durata di 5 ore, in data 10 Aprile

(Si allega la traccia a pag.79)

E' stata effettuata la simulazione della prima prova, della durata di 5 ore, in data 7 Aprile

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha svolto delle simulazioni specifiche.

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Nello svolgimento dei colloqui la commissione di esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente. Sarà diviso in due fasi distinte:

- 1) Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione attinente alle linee guida dell'Istituto professionale con specializzazione IAMI. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, ed è predisposto dalla commissione. Tale materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto disciplinare. Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione fra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.
- 2) Nel colloquio il candidato dimostra di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel Curricolo di Istituto e previste dalle attività declinate dal Consiglio di classe.

Tra le varie, è stato utilizzato durante la simulazione un manuale presente all'interno dell'Istituto e ad uso libero dei discenti.

17. Attività di recupero e potenziamento

I docenti hanno svolto attività di recupero/potenziamento destinate agli alunni utilizzando le varie tipologie previste dal PTOF:

- Interventi in itinere
- Impegno di studio autonomo monitorato

Sono stati inoltre previsti durante il secondo quadrimestre n.3 corsi di potenziamento destinato all'intero corso, a cui hanno partecipato i discenti

Prof.ssa Moretti Futura	N. Ore 10	Potenziamento Laboratorio tecnologico
Prof.ssa Mancianti Roberta	N. Ore 14	Potenziamento Ideazione e progettazione
Prof.ssa Cosimi Viola	N. Ore 14	Potenziamento Ideazione e progettazione

18. Attività integrative

Partecipazione Sfilata di fine anno - I continenti nella moda

19. INVALSI

Le prove INVALSI sono state svolte regolarmente il giorno 17 marzo 2025 (Italiano), 18 marzo 2025 (Matematica), 19 marzo 2025 (Lingua Inglese). Non ci sono stati studenti assenti.

20. Criteri per l'attribuzione del credito

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nel documento del PTOF dell'Istituto l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda sarà determinata dall'esclusiva media dei voti ottenuti e secondo i seguenti criteri:

- a) Se non sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente, si applicherà il punteggio più alto della corrispondente fascia:
- b) Se sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente e su decisione maggioritaria del Consiglio, si applicherà il punteggio più basso della fascia corrispondente (calcolata sulla nuova media valutativa) solo se quest'ultima risulta maggiore o uguale alla frazione 0,5 (es. 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5). Questo si applica alle prime quattro fasce, mentre per la quinta fascia viene automaticamente applicato, a prescindere dai decimali, il credito più alto.

In considerazione del suddetto criterio “premiante”, visto anche che i voti proposti al termine del 2° Quadrimestre rivestono significato di “valutazione completa” in quanto sintetizzano sia gli aspetti di misurazione conoscitiva che quelli formativi (attenzione, interesse, competenze, frequenza, ecc.), non saranno presi in considerazione certificazioni esterne o interne e riferite a possibile assegnazione di ulteriori crediti. Per quanto sopra si terrà conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da personale interno o esterno che hanno svolto attività formativa nella Classe e non facenti parte dello stesso Consiglio di Classe.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

21. Indicazioni per l'esame di Stato

-

22. NODI INTERDISCIPLINARI

Titolo UDA	Discipline coinvolte	Argomento	Competenze
UDA 1: La belle époque	Lingua e letteratura Italiana, Storia, lingua Inglese, Tecnologia	Analisi della Belle époque da un punto di vista storico, sociale culturale con un approfondimento su moda e costumi del periodo	Saper analizzare le caratteristiche del periodo cogliendo una relazione con la società contemporanea
UDA: L'abito e il caposcala	Lingua Inglese, Tecnologia, Laboratorio ed esercitazioni	Analisi dell'abito e del caposcala dalla struttura alla storia, all'utilizzo delle fibre e delle interfodere e fogge	Essere in grado di riconoscere gli elementi distintivi di abiti e capi spalla e costruirli
UDA: La sfilata	Lingua Inglese, Tecnologia, Laboratorio ed esercitazioni, Storia	Analisi del tema, realizzazione del proprio modello	Essere in grado di progettare e produrre un modello in relazione a un tema dato

23. Considerazioni Finali

Quasi tutta la classe ha progressivamente migliorato il proprio comportamento nel corso del triennio e, soprattutto nell'ultimo anno, si è dimostrata abbastanza rispettosa e educata, mantenendo rapporti buoni e corretti con il corpo docente. Solo alcuni allievi hanno evidenziato comportamenti disciplinari non gravi ma caratterizzati da un non sempre costante rispetto delle regole scolastiche, con riferimento all'orario scolastico (soprattutto ingressi in ritardo), ad assenze o uscite, anche numerose e/o ripetute, in occasione di verifiche. Dal punto di vista didattico, sono stati abbastanza costanti e hanno dimostrato un miglioramento nella parte finale del percorso scolastico.

. Relazione finale di Laboratorio tecnologico ed esercitazioni

Profilo della Classe e descrizione dell'attività svolta

La classe 5SMO del corso Serale Moda è composta da due alunne, entrambe caratterizzate da serietà, impegno. Le studentesse si distinguono per la loro partecipazione attiva e per l'atteggiamento rispettoso e collaborativo, dimostrando un forte interesse verso il percorso formativo.

Dal punto di vista delle competenze, una delle alunne eccelle nella precisione e nell'efficacia delle esposizioni orali, pur incontrando qualche difficoltà nella fase di progettazione e realizzazione laboratoriale. L'altra, invece, si distingue per le ottime capacità pratiche e progettuali in ambito laboratoriale, accompagnate da un livello discreto nelle performance orali. Complessivamente, entrambe mostrano un significativo potenziale e una costante volontà di migliorarsi, rappresentando un esempio di dedizione e perseveranza nel contesto del corso.

Raggiungimento degli obiettivi:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti in media gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Materiali didattici:

Dispense digitali condivise in classe e sul registro elettronico (cartacee)

Metodologie didattiche:

Lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, esercitazioni, PC con collegamento a Internet, LIM, utilizzo di mappe concettuali, cooperative learning. Sollecitazioni continue con domande per verificare la comprensione degli argomenti spiegati.

Tipologia delle verifiche:

Verifiche orali, verifiche scritte miste, verifiche pratiche (come scelta multipla + domande aperte).

Competenze generali e specifiche di indirizzo a cui contribuisce l'insegnamento:

☐ CG1	☐ CG7	✓ CS1
☐ CG2	☐ CG8	✓ CS2
☐ CG3	☐ CG9	✓ CS3
☐ CG4	☐ CG10	✓ CS4
☐ CG5	☐ CG11	☐ CS5
☐ CG6	☐ CG12	☐ CS6
		✓ CS7

TAVOLA DI PROGETTAZIONE DELLE UDA

Uda interdisciplinari allegate al PED:

UDA 1: APPROFONDIMENTO SULLA FIGURA DEL MODELLISTA IN AZIENDA

UDA 2: LEGGERE ED INTERPRETARE LE SCHEDE TECNICHE/COSTRUZIONE DI UNA SCHEDA TECNICA

UDA 3: SVILUPPO E TRASFORMAZIONE DELLE RIPRESE

UDA 4: I CAPI SPALLA, I COLLI E LE ABBOTTONATURE

UDA 5: PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE SFILATA DI FINE ANNO: "I CINQUE CONTINENTI"

UDA 1: APPROFONDIMENTO SULLA FIGURA DEL MODELLISTA IN AZIENDA - EDUCAZIONE CIVICA

DESTINATARI: 5SMO Industr. E artigianato per il Made in Italy

PERIODO: OTTOBRE

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: (es. CG1; CG3)

CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE: ✓

MONTE ORE PREVISTO: 8+5 ore con possibile incremento del 30%

NOZIONI PRELIMINARI:

● *Elementi di geometria piana e costruzioni geometriche* ● *Riduzione e metrini in scala* ● *Rilevazione misure e tabella taglie* ● *I livelli e le circonferenze* ● *Simmetria e asimmetria* ● **CONCETTO DI MODELLO BASE DELL'ABBIGLIAMENTO.** ● *GONNA DRITTA con due o più riprese.*

● **5 ORE DESTINATE AD *EDUCAZIONE CIVICA* IN COMPRESENZA CON IL DOCENTE DI PROGETTAZIONE PRODOTTO/ DISEGNO**

INTERDISCIPLINARIETA': *Progettazione prodotto/ Disegno*

1. COMPETENZE IN ENTRATA: 1,2,3 1. a -Saper costruire il cartamodello corrispondente al figurino proposto. 2. a- Saper utilizzare gli strumenti e d il linguaggio tecnico di settore.	ABILITA': -Identificare procedure di lavoro corrette e sicure. Promuovere la cultura della sicurezza. -Utilizzare gli strumenti consoni alla confezione e presenti in laboratorio. -Leggere e interpretare i figurini (plat) dei capi, ottenendo le informazioni per la realizzazione dei tracciati. -Saper scegliere la base corretta per la realizzazione del capo richiesto. -Realizzare il modello di un capo con le misure della cliente. -Saper leggere e compilare correttamente la scheda tecnica, ciclo di lavorazione e distinta base del modello.	CONOSCENZE: - <i>Comprendere la centralità della sicurezza sul lavoro</i> - <i>Riconoscere e codificare i pezzi da appoggiare sul tessuto.</i> - <i>Conosce il piazzamento di tipo artigianale e industriale.</i> - <i>Sa utilizzare gli strumenti e le macchine per la confezione.</i> - <i>Conosce il piazzamento di tipo artigianale e industriale.</i> - <i>Conosce la giusta base modellistica da applicare ai vari capi d'abbigliamento.</i> - <i>Conosce l'iter esatto di confezione di vari capi d'abbigliamento.</i> - <i>Saper descrivere in un</i>
CONOSCENZA DEL TESSUTO: • <i>Trama, ordito, cimosà, dritto filo di ordito e di trama, verso del tessuto</i> • <i>Codificazione dei tessuti, concetto di dritto e rovescio, verso di stampa, luce e scozzese.</i> • <i>Principali tipi di tessuto</i>	<i>Conoscere le principali tipologie di tessuto: a navetta e a maglia.</i> <i>Conoscere le caratteristiche principali dei tessuti a navetta.</i>	<i>Individuare e distinguere correttamente gli elementi principali dei tessuti a navetta e a maglia.</i>
SICUREZZA NEI LABORATORI	<i>Regolamento sulla sicurezza in laboratorio.</i>	<i>Individuare e rispettare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore.</i> <i>Utilizzare correttamente le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuali e collettivi.</i> <i>Tenere in ordine l'ambiente di lavoro e riordinare al termine delle attività.</i>

UDA 2: LEGGERE ED INTERPRETARE LE SCHEDE TECNICHE/COSTRUZIONE DI UNA SCHEDA TECNICA

DESTINATARI: 5SMO Industr. E artigianato per il Made in Italy

PERIODO: OTTOBRE/NOVEMBRE

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: (es. CS1; CS4;CS5)

CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE: ✓

MONTE ORE PREVISTO: 6+5 ore con possibile incremento del 30%

INTERDISCIPLINARIETA': Progettazione prodotto/ Disegno

NOZIONI PRELIMINARI:

CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI CUCITURE: • A mano • A macchina

MACCHINA DA CUCIRE, CASALINGA E INDUSTRIALE: • MONTAGGIO E CORRETTO UTILIZZO

CONFEZIONE DI GONNA: • Scheda tecnica • Appoggio su tessuto con cenni sul piazzamento • Introduzione alle differenze tra confezione artigianale e confezione industriale

5 ORE DESTINATE PER **EDUCAZIONE CIVICA**: MODA DIGITALE/3D

COMPETENZE INTERMEDIE 1,4,5	ABILITA' - Distinguere i punti a mano da quelli eseguiti a macchina. - Cucire a mano, eseguendo i punti principali, compresi asole e attaccatura bottone. - Stirare con una certa affidabilità cuciture e capi. - Rilevare le caratteristiche sartoriali di semplici modelli e prototipi (gonna). - Applicare le opportune tecniche di lavorazione su un semplice capo. - Confezionare una gonna su misure reali e verificarne la vestibilità su manichino. - Confezionare il campionario di tasche, attaccatura cerniere e fascioni, spacchi inseriti nella gonna. - Acquisire la capacità di valutare la qualità del prodotto. - Leggere e creare la scheda tecnica di semplici capi. - Realizzare una scheda digitale/utilizzo di un CAD	CONOSCENZE - Conoscere l'uso corretto delle attrezzature di laboratorio. - Conoscere i principali punti a mano: imbastitura, punto lento, punto indietro, punti nascosti, surfil. - Conoscere, a livello artigianale e semi industriale, le principali fasi del procedimento di realizzazione di una gonna basica: piazzamento, taglio, confezione, prova su manichino o su persona, sfilamento, controllo qualità. - Conoscere le principali tipologie di cucitura a macchina eseguibili su tessuto: lineare, inglese, ribattuta, zig-zag. - Osservare e valutare i movimenti che esegue per capire le relazioni che intercorrono fra metodo di lavoro, tempi di esecuzione e risultato qualitativo.
LA MACCHINA DA CUCIRE: • Conoscenza delle macchine da cucire • Esercitazioni pratiche IL FERRO DA STIRO	Conoscere l'uso corretto delle attrezzature di laboratorio. Conoscere la macchina per cucire e i suoi organi principali.	Predisporre gli strumenti e i materiali necessari per semplici lavorazioni. Avere cura degli strumenti, controllarne l'efficacia e segnalare eventuali anomalie.

UDA 3: SVILUPPO E TRASFORMAZIONE DELLE RIPRESE

DESTINATARI: 5SMO Industr. E artigianato per il Made in Italy

PERIODO: NOVEMBRE/GENNAIO

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: (es. CS1; CS4; CS5)

CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE: ✓

MONTE ORE PREVISTO: 6 ore con possibile incremento del 30%

INTERDISCIPLINARIETA': Progettazione prodotto/ Disegno

COMPETENZE INTERMEDIE 1,2,3	ABILITA' -Leggere, in chiave modellistica, figurini e/o capi in essere. -Realizzare le trasformazioni volumetriche e di linea nella base tenendo in considerazione il tipo di effetto che si vuole ottenere. -Realizzare semplici varianti di gonna con base modellistica dedicata.	CONOSCENZE -Conoscere le linee del capo. -Conoscere le tecniche di trasformazione, da effettuare sulla base modellistica, per ottenere diverse linee ed effetti. -Conoscere le costruzioni modellistica delle varianti gonna.
---------------------------------------	---	---

NOZIONI PRELIMINARI:

SVILUPPO E TRASFORMAZIONE DEL MODELLO BASE DEL CORPINO • Rotazione/assorbimento delle riprese nelle varie posizioni di modello • Movimento di rotazione per ottenere varianti di gonna • **VARI TAGLI, CARRE', ASSORBIMENTO DELLE RIPRESE E SPOSTAMENTO**

STUDIO DI VARIANTI DI LINEA: • ADERENTE, ASIMMETRICA,

UDA 4: IL CAPOSPALLA, COLLI E ABBOTTONATURE

DESTINATARI: 5SMO Industr. E artigianato per il Made in Italy

PERIODO: FEBBRAIO/MARZO

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: (es. CS1; CS4;CS5)

CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE: ✓

MONTE ORE PREVISTO: 45/50 ore con possibile incremento del 30%

INTERDISCIPLINARIETA': Progettazione prodotto/ Disegno, Scienze

COMPETENZE INTERMEDIE 1,3,5	ABILITA' a Riconoscere le varie fasi di produzione; Individuare i difetti presenti nel prototipo, proponendo soluzioni di intervento adeguate; leggere e compilare la scheda modello, la scheda tecnica e la scheda tessuto; leggere e interpretare i figurini delle giacche ottenendo le informazioni per la realizzazione dei tracciati; comprendere il linguaggio tecnico per la costruzione dei tracciati; eseguire tracciati con estrema precisione; realizzare il modello di una giacca con le misure della cliente; costruire una base corretta per il processo industriale; saper leggere e compilare correttamente la scheda di un modello di una giacca.	CONOSCENZE 2. a Conoscere le fasi del ciclo produttivo; Conoscere i processi creativo/operativo; Conoscere gli elementi che caratterizzano un modello industrializzato: cuciture, orli, tacche e fori di riferimento; conoscere le metodologie più comuni per eliminare i difetti; conoscere la scheda modello, la scheda tecnica del capo e la scheda per il controllo misure finali; conoscere il linguaggio geometrico impiegato per la costruzione delle giacche; conoscere le metodologie di trasformazione; conoscere le metodologie di industrializzazione delle giacche; conoscere le indicazioni da riportare nella scheda modello di una giacca; conoscere le indicazioni da riportare
---------------------------------------	--	---

NOZIONI PRELIMINARI:

Il capospalla, i colli e le abbottonature

- Schema e tracciato della mantella e le sue varianti; • Presentazione del capo;
- Forme, materiali, particolari e le metodologie di confezione che caratterizzano le mantelle;
- Metodologia operativa; • La vestibilità;

UDA 5: PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE SFILATA DI FINE ANNO: "I CINQUE CONTINENTI"**DESTINATARI:** 5SMO Industr. E artigianato per il Made in Italy**PERIODO:** APRILE/GIUGNO**COMPETENZE DI RIFERIMENTO:** (es. CS1; CS4;CS5)**CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE:** ✓**MONTE ORE PREVISTO:** 45/50 ore con possibile incremento del 30%**INTERDISCIPLINARIETA':** Progettazione prodotto/ Disegno, Storia

COMPETENZE INTERMEDIE 1,3,5	ABILITA'	CONOSCENZE
	-Leggere, in chiave modellistica, figurini e/o capi in essere. -Realizzare le trasformazioni volumetriche e di linea nella base tenendo in considerazione il tipo di effetto che si vuole ottenere. -Realizzare semplici varianti di gonna con base modellistica dedicata combinata a progettazione -Tintura e finissaggio delle fibre tessili	-Conoscere le linee del capo. -Conoscere le tecniche di trasformazione, da effettuare sulla base modellistica, per ottenere diverse linee ed effetti. -Conoscere le costruzioni modellistica delle varianti gonna.

Griglie di valutazione IAMI:

INDICATORI (*)	DESCRITTORI	Pu nti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	

COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI (TOT=10)
Conoscenza e comprensione del modello e del tracciato nonché l'applicazione delle regole e la realizzazione del tracciato in scala reale o ridotta, tendendo eventualmente conto della difficoltà del tracciato presentato.	I = Scarso	Lo studente non ha acquisito le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presentando un cartamodello non concluso oppure con errori di grave entità.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con diversi errori di bassa entità.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso senza nessun errore.	2
Capacità di riconoscere ed estrapolare i vari componenti di un modello, facendo anche riferimento all'eventuale rilevazione in velina e prova su carta.	I = Scarso	Lo studente non ha estrapolato i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di gravi entità. Ove richiesto, non ha prodotto la prova su carta.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente non ha estrapolato tutti i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha parziale estrapolato tutti i vari componenti del modello ma in maniera poco chiara e precisa e ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello anche se in maniera poco chiara e precisa senza/pochi errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello in maniera chiara e precisa e NON ha commesso errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	2
Presentazione, ordine, pulizia e precisione grafica.	I = Scarso	Lo studente non ha presentato l'elaborato oppure lo ha presentato rovinato e/o sporco e senza nessuna precisione grafica. Ove richiesto non sono presenti codici/dritto filo.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma con scarsa precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, non sono presenti codici ma è presente il dritto filo.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici parzialmente corretti ed il dritto filo.	1.25 – 1.5

	IV= Distinto	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici corretti ed il dritto filo.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con un'ottima precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti tutti i codici corretti ed il dritto filo.	2
Realizzazione completa del capo e precisione nella confezione dell'elaborato e corrispondenza con la proposta iniziale.	I = Scarso	Lo studente ha presentato un capo incompleto e/o con gravi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato un capo parzialmente completo e con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha presentato un capo in buona parte completo ma con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha presentato un capo completo con pochi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato un capo completo, rifinito in ogni sua parte, con tutti gli elementi di confezione richiesti e senza errori che danneggiano la sua qualità estetica.	2
Autonomia nel lavoro pratico, rispetto delle regole e della normativa sulla sicurezza, impegno dimostrato nel corso del lavoro nonché collaborazione tra pari.	I = Scarso	Lo studente non è stato autonomo, non ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e/o non ha dimostrato impegno.	0.5 - 1
	II= Sufficiente /Buono	Lo studente è stato sufficientemente autonomo e ha dimostrato rispetto delle regole, un impegno altalenante ma nel complesso sufficiente.	1 – 1,5
	III= Distinto/ Ottimo	Lo studente è stato autonomo, ha dimostrato un ottimo impegno in tutte le fasi di lavoro, ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e, nel migliore dei casi, ha collaborato/aiutato gli altri compagni spontaneamente e frequentemente.	1.5 - 2

. Relazione finale di Tecniche di distribuzione e marketing

MATERIA: **Tecniche di distribuzione e marketing.**

CLASSE : 5 SMO indirizzo IAMI

MANUALE IN ADOZIONE: *Strategie di Marketing Plus, settore moda-* Gianluca Buganè, Veronica Fossa- Hoepli Editore; Internet;

La classe 5 SMO formata da due studentesse si colloca ad un livello medio-alto in termini di competenze complessive. Gli studenti dimostrano una buona comprensione del lessico generale e delle materie affrontate. Le loro conoscenze sono solide e applicate con successo in vari contesti. Le competenze includono la capacità di risolvere problemi di complessità moderata. In sintesi, questa classe ha raggiunto un buon livello di preparazione.

EDUCAZIONE CIVICA : MERCATO, MERCATO FINANZIARIO, IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, contratto di compravendita.

COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE ACQUISITE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE ESSENZIALI
UDA 1 Titolo INTERPRETARE IL SISTEMA MODA Nucleo fondante Sanno: Comprendere le problematiche del Sistema moda riconoscendo la filiera produttiva e le modalità operative delle imprese del settore tessile-abbigliamento Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare le materie prime, i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti. Riconoscere i processi della filiera tessile/abbigliamento per orientarsi nel tessuto produttivo italiano	Sanno classificare le imprese del settore tessile-abbigliamento. Sanno riconoscere i modelli di business delle imprese del settore tessile-abbigliamento	<u>Lez. 1. IL SISTEMA MODA ITALIANO</u> 1. Il Sistema moda 1.1. Il ciclo della moda 2. La moda come sistema 3. Le associazioni della moda 2. Il made in Italy 2.1. I fattori di successo del made in Italy 3. Organizzazione delle aziende italiane della moda 3.1. L'impresa integrate 3.2. La rete di imprese 3.3. I distretti industriali italiani della moda <u>Lez. 2. LA FILIERA PRODUTTIVA</u> 1. La filiera produttiva nel Sistema moda 1.1. Classificazione della filiera 2. Il settore abbigliamento 2.1. Le imprese del settore 3. Il timing della filiera 3.1. Le fiere del settore tessile-abbigliamento 3.2. Cicli operativi nell'abbigliamento

COMPETENZE UDA 2 Titolo INQUADRARE LE ATTIVITA' DI MARKETING DELLE IMPRESE DI MODA Nucleo fondante Sanno: Comprendere l'importanza del marketing per le scelte aziendali rivolte alla gestione operativa di prodotto e di mercato finalizzata allo sviluppo aziendale Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	ABILITÀ Sanno cogliere l'importanza dell'interazione tra i diversi attori che fanno parte della filiera del settore tessile - abbigliamento. Sanno identificare i principali caratteri distintivi delle imprese che fanno parte del settore abbigliamento. Sanno cogliere i principali vantaggi e svantaggi di ciascuno dei diversi cicli operativi che caratterizzano il settore abbigliamento a livello nazionale e internazionale.	CONOSCENZE ESSENZIALI 1. MARKETING MERCATO E MERCATO OBIETTIVO 1. La definizione di marketing 1.1. Il fashion marketing 1.2. Le funzioni del fashion marketing 2. Il concetto di mercato ed il mercato obiettivo 2.1. Il mercato obiettivo 2.2. Marketing differenziato, indifferenziato, di nicchia 3. Il marketing strategico e operativo nel settore moda 3.1 Il marketing strategico 3.2 Il marketing operativo Lez.2 SEGMENTAZIONE, TARGETING E POSIZIONAMENTO 1. La segmentazione 2. Il targeting 3. Il posizionamento
COMPETENZE UDA 3 Parte I APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO Nucleo fondante Sanno: Comprendere l'uso degli strumenti del marketing operativo ai fini dello sviluppo della produzione, promozione, distribuzione e determinazione del prezzo. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Riconoscere i processi della filiera tessile/abbigliamento per orientarsi nel tessuto produttivo italiano.	ABILITÀ Sanno interpretare il prezzo come variabile del marketing mix. Sanno applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi. Sanno suggerire strategie di prezzo adeguate in caso di nuovi prodotti o in particolari situazioni di mercato.	CONOSCENZE ESSENZIALI Lez. 1. IL PRODOTTO E LA MARCHE 1. Il prodotto moda 1.1. I livelli di prodotto per il consumatore 1.2. Caratteristiche del prodotto moda 1.3. La classificazione dei prodotti moda 2. Lo sviluppo del prodotto moda 2.1. Lo sviluppo della collezione 3. Il ciclo di vita del prodotto moda 3.1. Classificazione dei cicli di vita 4. La marca nel settore abbigliamento 4.1. Il co-branding nel settore abbigliamento Lez. 2. IL PREZZO 1. Il Prezzo nel settore moda 1.1. La politica dei prezzi 1.2. La struttura del mercato 1.3. I costi di produzione 1.4. La domanda 2. La determinazione del prezzo basata sui costi 2.1. Il metodo del ricarico 3. Le strategie di prezzo 3.1. Le strategie per nuovi prodotti 3.2 Le strategie per prodotti esistenti 4. La determinazione del prezzo nel settore moda

COMPETENZE UDA 3 - Parte II Titolo APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO Nucleo fondante Sanno: Comprendere l'uso degli strumenti del marketing operativo ai fini dello sviluppo della produzione, promozione, distribuzione e determinazione del prezzo Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Riconoscere i processi della filiera tessile/abbigliamento per orientarsi nel tessuto produttivo italiano.	ABILITÀ Sanno interpretare il prezzo come variabile del marketing mix. Sanno applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi. Sanno suggerire strategie di prezzo adeguate in caso di nuovi prodotti o in particolari situazioni di mercato.	CONOSCENZE ESSENZIALI <u>3. La Distribuzione</u> 1.1 La distribuzione nel settore moda Gli intermediari commerciali Struttura del canale distributivo 1.2. Le formule distributive Canale diretto e indiretto 1.3 Il visual merchandising Lez. 4. LA PROMOZIONE 1. La promozione del prodotto moda 1.1. Gli obiettivi della promozione 2. Il mix promozionale 2.1. La pubblicità 2.2. La promozione vendite 2.3. Le pubbliche relazioni 2.4. La vendita personale 2.5. Passaparola e social communication 3. La campagna pubblicitaria 4. La comunicazione nella moda 4.1. Gli strumenti di comunicazione 5. Il web marketing 5.1. Strumenti di web marketing 6. I social media 7. I social network 7.1. I social network nel settore moda
---	---	--

Metodologie: Lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, esercitazioni, LIM, utilizzo di mappe concettuali. Sollecitazioni continue con domande per verificare la comprensione degli argomenti spiegati.

Tipologia delle verifiche: Verifiche orali, verifiche scritte (domande aperte).

Griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Candidato/a _____ Classe: P_data _____ valutazione finale _____ = ____/20

INDICATORI (*)	DESCRIPTORI	Punti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: Prove pratiche

La prova pratica vuole:

1. Verificare le conoscenze degli elementi della Modellistica e la loro applicazione;
2. Verificare le conoscenze acquisite e l'utilizzo appropriato del linguaggio tecnico in situazione;
3. Verificare la capacità di rielaborare in modo autonomo i contenuti proposti;
4. Verificare le conoscenze degli elementi della confezione;
5. Verificare le conoscenze acquisite e l'utilizzo appropriato delle attrezzature di laboratorio;
6. Verificare la capacità di realizzare in modo autonomo i contenuti proposti.

Candidato/a _____ Classe: P_data_____ valutazione finale _____ = /10

INDIRIZZO.	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

Griglia di valutazione della prova orale

Candidato/a _____ Classe: P_data _____ valutazione finale _____ = /20

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.00-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5-5.50	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5-5.5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5.00-5.5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3-3.5	
Punteggio totale della prova				

. Relazione finale di lingua Inglese

CLASSE 5^a Serale Moda Indirizzo	prof. ssa Francesca Ruffaldi	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: INGLESE		

Storia della materia nella classe

Materiali didattici: *Keep up with fashion*, Paola Melchiori, Clitt, 2023, Roma, dispense, video, ascolti.

Metodologie: lezione frontale, brainstorming, spiegazione, schemi a lavagna, lezione dialogata, discussione guidata, problem solving; cooperative learning. (attività di ascolto; videocomprehension con gap fill or matching exercises).

Tipologia delle verifiche: verifiche orali, verifiche scritte strutturate (true or false; gap fill; matching) o con risposte aperte.

Griglia di valutazione: si fa riferimento alla griglia di valutazione presente nella programmazione annuale approvata dal CdC.

Continuità didattica: la programmazione ha avuto inizio con un ripasso del programma svolto nell'anno precedente.

Livello generale: La classe V specializzazione IAMI è composta da 2 studentesse. In classe si è instaurato un clima sereno e collaborativo. Le studentesse hanno rispettato le consegne per casa e hanno prestato attenzione alle lezioni, partecipando attivamente con interventi sempre pertinenti. Il percorso è stato caratterizzato da un buon livello di motivazione, interesse e impegno verso i vari argomenti, sebbene si siano riscontrate alcune difficoltà, legate soprattutto ad alcune peculiarità della lingua inglese nella fase di produzione (spelling e pronuncia), buono il livello dal punto di vista della comprensione. Il comportamento è stato sempre corretto.

Obiettivi di apprendimento generali:

- acquisire un linguaggio tecnico e specialistico relativi al settore d'indirizzo;
- comprendere l'essenza di un messaggio, orale e scritto, in lingua inglese, anche a carattere

professionale;

-confrontare sistemi linguistici e culturali diversi, sapendone cogliere le specificità e le caratteristiche

in comune;

-comporre e saper analizzare e tradurre testi relativi al settore d'indirizzo.

Programmazione didattica

Citizenship, Educazione civica: The Commonwealth. English as a global language; Varieties of English; The American flag; Mount Rushmore; Australia;

English speaking world: Colonisation in South Africa.

Literature: Emily Dickinson, *Hope is the thing*. Analisi della poesia, descrizione dell'abito.

History: The Industrial revolution, The Victorian Age.

Fashion:

-What is fashion?

-Types of fashion/Designers and society/Fashion designer (Coco Chanel; Mariano Fortuny y Madrazo; Sonia Delaunay; Paul Poiret; Madeleine Vionnet).

-How can we work in fashion?

-The sewing kit.

-Traditional and new textiles: Natural fibres; plant fibres, animal fibres; synthetic and modern fibers.

UDA: Il colore: Colours; colour theory; colour combinations; some colour idioms; colour symbolism.

Patterns: Patterns; What is Tartan?

Reading and listening comprehension pag. 75: The V&A textiles and fashion collection.

History of fashion: Fashion during the Romantic Age; The Victorian Age; The Gibson Girl; The Edwardian Age; Fashion in the 1960s; The Hippie Movement; Denim; Where is fashion going?

UDA: L'abito. Describe a Garment (dresses; yokes; skirts, sleeves; cuffs & turned back cuffs; lapels; armholes, necklines; splits; pockets; collars).

Dresses, gowns or frocks?/ Dresses and their style.

The Little Black dress, Coco Chanel.

Il capospalla. (Outerwear)

Analyze an outerwear: kind, style, typology, kind of lining, type of lining; collar, lapels, side part, buttoning, pockets, sleeves.

Chanel jacket

An introduction to the study of outerwear (coats&jackets)

Garments:

The invention of skirts, Why do men wear trousers?

Grammar:

Present Simple; Present Continuous; Past tenses; Irregular verbs; Relative pronouns; Passive forms; Idiomatic forms: clothes & fashion.

Strategies for listening and reading comprehension activities; speaking and writing activities.

UDA: La sfilata. Compito di realtà. Types and styles of dresses; fabrics; patterns and accessories. The catwalk during a fashion show.

Reading comprehension: *Working in fashion; The catwalk.*

LINGUA INGLESE – Griglia di valutazione ULTIMO ANNO DEL PROFESSIONALE (SCRITTO)

Voto	Descrittori
1-3	Compito non svolto in nessuna delle sue parti o svolto in maniera frammentaria e irrilevante.
4	Contenuto non corrispondente a quanto richiesto. Discorso non organico e impossibile da comprendere per mancanza di coerenza e organizzazione. Uso del lessico inappropriato, microlingua del tutto assente o inappropriata. Ricorrenti errori grammaticali che ostacolano la comprensione del significato delle frasi.
5	Contenuto spesso non del tutto rilevante. Discorsi difficili da seguire a causa della poca coerenza e organizzazione. Lessico spesso usato in maniera inappropriata, sia nell'uso del linguaggio quotidiano e ancor di più nella microlingua. Presenza di errori grammaticali che spesso ne inficiano la comprensione del significato. Strutture grammaticali povere ma corrette.
6	Contenuto globalmente pertinente rispetto a quanto richiesto, semplice e in generale corretto ma non approfondito. Uso molto semplice dei tempi verbali, però solitamente corretto. Lessico prevalentemente di base, con pochi tentativi di usare nuovi vocaboli, non sempre in maniera appropriata. Lessico della microlingua povero, ma di corretto.

7	Contenuto prevalentemente corretto e completo. Non sempre le parole sono usate in modo del tutto appropriato, ma si tratta di errori di poca rilevanza, che si verificano soprattutto nella microlingua. La sintassi è appropriata, con qualche tentativo di usare anche tempi e costruzioni più complesse. Capacità abbastanza sviluppata di individuare i concetti chiave di un testo e di rielaborarli per conto proprio attraverso la loro analisi.
8	Contenuto corretto e completo. Uso del lessico generalmente appropriato e corretto. Buon controllo dei diversi tempi verbali e delle strutture grammaticali. Capacità buone di analisi testuale con successiva rielaborazione personale anche della microlingua.
9	Contenuto corretto, completo e a tratti personale. Uso di nuovi vocaboli in modo appropriato e persino creativo. Uso di strutture grammaticali complesse in maniera appropriata. Produzione capace di un apporto originale, creativo e appropriato.
10	Contenuto altamente rilevante rispetto a quanto chiesto. Discorsi ben organizzati e coerenti. Uso di nuovi vocaboli in maniera appropriata e molto creativa anche relativi alla microlingua. Uso di sinonimi per evitare ripetizioni e rendere la produzione ricca e interessante. Uso di strutture grammaticali complesse e diverse che dimostra un'alta dimestichezza con la lingua inglese.

LINGUA INGLESE – Griglia di valutazione ULTIMO ANNO DEL PROFESSIONALE (ORALE)

Voto	Descrittori
1-3	Non viene risposto a quanto richiesto, o se si risponde lo si fa con singole parole e frasi con strutture di base.
4	Idee non presentate in maniera logica. Difficoltà a comporre singole frasi. Pronuncia scorretta che impedisce la comprensione di quanto si vuole dire. Strutture grammaticali di base non corrette. Lessico povero e spesso errato, assente o pressoché tale la microlingua. Pronuncia quasi sempre errata. Contenuto povero.
5	Idee presentate in maniera non del tutto logica, neppure quando si tratta di microlingua, laddove è necessario esporre su un argomento di settore già affrontato insieme. Lessico di microlingua povero, lessico generale ripetitivo e non sempre pertinente. Strutture grammaticali semplici, in cui compaiono tuttavia alcuni errori. Errori di pronuncia ed ancora evidente influenza da parte della lingua madre. Non sempre risponde con un contenuto rilevante e attinente a quanto richiesto.
6	Discorso generalmente sviluppato in maniera logica. Uso corretto dei connettori di base al fine di collegare le frasi e creare un discorso. Uso di un lessico semplice ma corretto, con persistenza però di ripetizioni sia durante l'esposizione di argomenti in generale, che nella microlingua. Pronuncia abbastanza chiara da essere compresa nonostante persistenti errori dovuti alla non sempre adeguata conoscenza.
7	Idee sviluppate in maniera logica e coerente con un uso adeguato dei connettori solitamente più diffusi. Uso pertinente di alcune strutture grammaticali complesse. Uso pertinente del lessico di settore ma con alcune ripetizioni. Pochi errori di pronuncia, ma intonazione appropriata.
8	Idee sviluppate in maniera logica e coerente con un tentativo di un contributo personale. Uso accurato delle strutture grammaticali complesse. Uso pertinente del lessico quotidiano e specifico d'indirizzo. Leggere inesattezze di pronuncia; intonazione naturale. Contenuto corretto, completo e personale.

9	Idee sviluppate in maniera logica e coerente grazie a un ampio uso di connettori diversi e strutture poco comuni. Ottima accuratezza sia lessicale che grammaticale. Uso di un ampio lessico soprattutto nella microlingua. Pronuncia e intonazione naturali, senza alcun tipo di errore, né incertezza. Contenuto rilevante, interessante, piacevole da stare ad ascoltare.
10	Idee sviluppate in maniera logica e coerente grazie a un ampio uso di connettori diversi, con capacità di adattarsi ai vari registri. Ottima accuratezza sia lessicale che grammaticale con una ricerca personale sia di parole meno comuni che di una sintassi complessa. Alta competenza di uso della microlingua. Pronuncia e intonazione molto naturali. Contenuto rilevante e interessante con un contributo personale di opinioni e informazioni aggiuntive. Ricerca personale di nuovi contenuti riguardanti la microlingua.

. Relazione finale di Matematica

RELAZIONE MATEMATICA prof. Ballerini

La classe è composta di due ragazze che, grazie a capacità critiche ed autonome e ad un atteggiamento di serietà ed affidabilità, possono contare su una preparazione consolidata, che ha dimostrato un livello alto o medio-alto di abilità, competenze e conoscenze.

Nel periodo iniziale è stato effettuato un ripasso di alcuni argomenti del quarto anno (equazioni e disequazioni, definizione di funzione e calcolo della funzione in un punto) sia perché prerequisiti per lo svolgimento dei contenuti delle UDA sia per colmare lacune che una parte degli alunni ha evidenziato durante le lezioni.

La classe non ha potuto vivere questo percorso scolastico nella materia con la continuità dei docenti avendo cambiato ogni anno insegnanti. Questa situazione ha portato a delle lacune non ancora del tutto colmate rendendo anche la classe poco equilibrata.

È stato necessario agganciare la materia il più possibile alla vita quotidiana, affrontando gli argomenti partendo sempre dall'osservazione della realtà e dai problemi reali che la vita ci pone. Sono stati risolti insieme o alla lavagna esercizi e problemi, correggendo quelli assegnati per casa. L'apprendimento degli argomenti si è realizzato quindi attraverso una scoperta guidata in cui i ragazzi sono stati coinvolti in prima persona ed in modo attivo al fine anche di abituarli ad un lavoro autonomo.

Le alunne hanno mostrato interesse e motivazione regolari, partecipando alle lezioni in modo costante e attivo, solo in alcuni casi la partecipazione è stata discontinua. L'impegno è stato adeguato; maggiori differenze si riscontrano nell'acquisizione delle competenze pregresse, dove le allieve mostrano incertezze. Le dinamiche relazionali, con l'insegnante sono sempre state buone ed improntate alla collaborazione così come le relazioni tra gli alunni della classe; non si riscontrano problemi disciplinari.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata;
- Esercitazioni;
- LIM;
- Utilizzo di mappe concettuali;
- Sollecitazioni continue con domande per verificare la comprensione degli argomenti spiegati.

Ogni argomento è stato trattato in classe, privilegiando le lezioni frontali dialogate, è stata incoraggiata la partecipazione degli studenti sia singolarmente che in piccolo gruppo. Si è cercato di favorire l'acquisizione di concetti, modelli e nozioni disciplinari attraverso l'uso di esercizi guidati ed esempi. Per ogni argomento, è stata effettuata una lettura ragionata del libro di testo. E' stato necessario reiterare i contenuti e si è utilizzato soprattutto il metodo induttivo nell'apprendimento, sostenendo maggiormente la comprensione dei concetti rispetto all'aspetto formale.

STRUMENTI

- Schede, mappe e dispense predisposte dall'insegnante
- Materiali multimediali;

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali;
- Prove scritte;
- Prove pratiche.

Lo svolgimento di verifiche e le valutazioni sono comunicate precedentemente agli studenti. La valutazione serve per controllare la qualità e la correttezza delle informazioni apprese; si tiene conto anche del corretto utilizzo del linguaggio di settore, dell'impegno e della partecipazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
Conoscenze Concetti, regole, procedure	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	Nulla	1÷3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	Gravemente insufficiente	3,5÷4,5
Competenze Comprensione del testo Completezza risolutiva	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	Insufficiente	5÷5,5
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente	6÷6,5
Correttezza calcolo algebrico			
Uso corretto linguaggio simbolico			
Ordine e chiarezza espositiva	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata	Discreto/Buono	7÷8
	e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico		
Capacità Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Ottimo	8,5÷9

procedure Originalità nelle risoluzioni	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	9,5÷10
---	--	-------------------	---------------

2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA		
Livello	Descrittori	Voto/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	1 ÷ 3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	3+ ÷ 4
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	4+ ÷ 5
Non del tutto insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato	5+ ÷ 6-

Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile	6
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza nel calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazioni delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti, linguaggio adeguato e preciso	6+ ÷ 7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	7+ ÷ 8
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale	8+ ÷ 9
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	9+ ÷ 10

MODALITA' DI RECUPERO/ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Attività di studio individuale;

Recupero in itinere attraverso continui richiami sulle nozioni di base precedenti.

OBIETTIVI IN USCITA

Le finalità specifiche della disciplina mirano ad abituare a ragionare induttivamente e deduttivamente, sviluppare le attitudini analitiche e sintetiche nonché le facoltà intuitive e logiche promuovendo così la precisione linguistica, la coerenza nella capacità di interpretare e prevedere i risultati, acquisizione di una valida conoscenza degli argomenti della materia.

- Conoscenze:

- Funzioni reali di variabile reale: rappresentazione grafica, algebrica, e classificazione.
- Grafici notevoli di funzioni elementari.
- Punti significativi nella rappresentazione grafica di funzione.
- Segno ed eventuali simmetrie di una funzione.
- Concetto di limite finito ed infinito.
- Concetto di continuità.
- Metodi di calcolo dei limiti comprensivi delle forme di indecisione.
- Concetto di asintoto.

- Abilità:

- Saper rappresentare e interpretare grafici di funzioni elementari.
- Saper passare dal linguaggio grafico ad algebrico e viceversa.
- Saper determinare il limite di una funzione per via grafica e algebrica.
- Saper individuare eventuali punti di discontinuità di una funzione e asintoti.
- Saper rappresentare le conoscenze nel grafico di una funzione.
- Saper rappresentare il grafico probabile di una funzione razionale

Obiettivi conseguiti a livelli diversificati:

- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrica rappresentandole anche sotto forma grafica.
- 2) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- 3) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione svolta si è basata su quella di dipartimento, modificata per adattarla alle esigenze della classe.

Modulo 1 (UDA n° 0) ASSE MATEMATICO –

Ripasso del programma degli anni precedenti con particolare riferimento a equazioni, disequazioni, definizione di funzione e calcolo di una funzione in un punto.

Modulo 2 (UDA n° 1) ASSE MATEMATICO – Le funzioni numeriche:

- Funzioni numeriche
- Dominio, codominio, intersezioni con gli assi, studio del segno ed eventuali simmetrie.
- Classificazione delle funzioni.
- Funzioni razionali intere e fratte.
- Funzioni irrazionali.
- Funzioni esponenziali
- Funzioni logaritmiche, proprietà dei logaritmi.
- Funzioni goniometriche (cenno).
- Funzioni suriettive, funzioni iniettive e funzioni biunivoche.
- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Funzioni pari e dispari.

Modulo 3 (UDA n° 2) ASSE MATEMATICO – I limiti e le funzioni continue:

- Il concetto di limite di una funzione;
- Il calcolo dei limiti
- Le operazioni sui limiti
- Riconoscere le principali forme indeterminate Riconoscere quando una funzione è continua
- Riconoscere i punti di discontinuità eventuali di una funzione.
- Asintoti orizzontali e verticali e discontinuità.
- Fornire le equazioni di eventuali asintoti di una funzione
- Tracciare il grafico probabile di una funzione.
- Studiare eventuali proprietà dal grafico di una funzione.

Modulo 4 (UDA n° 3) ASSE MATEMATICO – Le derivate e le funzioni derivabili:

- Il concetto di derivata di una funzione.
- Conoscere la derivata di una funzione
- Interpretare il significato geometrico della retta tangente ad una funzione
- Le derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Collegare la continuità alla derivabilità
- Aver dimestichezza con le derivate fondamentali Individuare i punti stazionari e i punti di non derivabilità.
- I punti di cuspidi, punti a tangente verticale e i punti angolosi.

Modulo 4 (UDA n° 3) ASSE MATEMATICO – Lo studio di funzione:

- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Massimi, minimi e flessi di una funzione.
Concavità o convessità di una funzione.
- Riconoscere quando una funzione è crescente e decrescente adoperando il concetto di derivata.
- Individuare massimi, minimi e flessi.
- Rappresentazione del grafico probabile di una funzione razionale.

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: D'ORSI PIETRO

La classe è formata da 2 elementi femminili

La materia si sviluppa su due fronti, da una parte quello della teoria, dall'altra una serie di approfondimenti in compresenza con la disciplina di LTE (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni), con quest'ultima è stata sviluppata anche la tematica relativa all'Educazione Civica ovvero "la sicurezza nel comparto tessile"

La maggior parte della classe ha manifestato un interesse verso la disciplina già dall'inizio dell'anno, mantenendo durante tutto il percorso un atteggiamento propositivo e attivo. La media del profitto della classe è più che sufficiente, le alunne hanno dimostrato volontà e impegno ed hanno pienamente raggiunto gli obiettivi minimi.

Generalmente le alunne hanno un impegno costante, con fisiologici cali durante i periodi più stressanti dell'anno scolastico, rimanendo tuttavia, in media, impegnate nell'obiettivo di acquisire le competenze richieste.

La classe ha svolto le attività laboratoriali con entusiasmo e partecipazione, dimostrando di avere buone capacità di problem solving e di lavoro in gruppo.

In aula l'atteggiamento delle ragazze è rispettoso e generalmente interessato alle lezioni proposte, capitano tuttavia momenti di distrazione che vengono facilmente interrotti con piccoli richiami all'attenzione.

Metodi utilizzati:

- Lezioni frontali esplicative
- Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva
- Ricerche guidate e lavori di gruppo
- Audiovisivi
- Campionature di tessuti

Criteri, strumenti e modalità di valutazione:

- Verifiche scritte ed orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Approfondimento autonomo

Obiettivi in uscita:

- **Autonomia:** capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse
- **Capacità di pianificare ed organizzare:** capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
- **Precisione/Attenzione ai dettagli:** è l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
- **Apprendere in maniera continuativa:** è la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
- **Conseguire obiettivi:** è l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
- **Gestire le informazioni:** abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
- **Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa:** capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci

Conoscenze:

- Conoscere le diverse possibilità di denominazione tessile.

- Conoscere la catalogazione dei tessuti.
- Conoscere le principali innovazioni in campo tessile.
- Conoscere le fibre di nuova introduzione, la riscoperta delle fibre tradizionali, l'importanza del riciclo.
- Conoscere l'importanza di lavorazione dei filati e della tessitura, le innovazioni più innovative.
- Conoscere le tecnologie investite e le funzioni dei tessuti tecnici.
- Conoscere i principali tessuti tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione.
- Conoscere le fasi di controllo qualità della produzione e gli strumenti di controllo.
- Conoscere il concetto di qualità, conoscere i principali enti di normazione e le basi della norma.
- Conoscere la funzione del Capitolato. Conoscere il controllo statistico.
- Conoscere i diversi ruoli professionali della filiera produttiva

Abilità:

- Attribuire al tessuto la denominazione in base alla categoria di appartenenza.
- Conoscere e riconoscere le varie tipologie di tessuto.
- Distinguere tra le fibre di nuova introduzione, selezionando caso per caso quella più adatta.
- Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato il loro utilizzo.
- Comprendere la complessità insita in un settore in continua evoluzione.
- Distinguere tra tessuti attivi, passivi e intelligenti.
- Orientarsi tra diversi tipi di tessuti tecnici proposti e le loro funzioni specifiche.
 - Individuare nei capi in commercio la presenza di tessuti tecnici, identificandone le funzionalità aggiuntive.
- Comprendere la funzione organizzativa della specifica documentazione tecnica usata in azienda (ciclo di lavorazione, scheda tecnica, distinta base).

Obiettivi conseguiti a livelli diversificati:

- Apprendimento dei contenuti essenziali della disciplina
- Comunicare in modo semplice, ma adeguato e logico.
- Applicare le conoscenze essenziali senza sostanziali errori.
- Utilizzare in modo consapevole i principali strumenti utili per svolgere le materie grafico-pratiche a scuola e a casa.
- Conoscere il ruolo delle figure professionali essenziali operanti nel sistema moda.
- Conoscere le fasi essenziali del ciclo produttivo di un capo d'abbigliamento.
- Conoscere gli aspetti merceologici essenziali necessari per manipolare ed utilizzare tessuti o accessori.
- Conoscere ed applicare un'adeguata terminologia tecnica.

Programma svolto:

U.D.A. 1 La materia prima e i processi preparatori

-Introduzione alle fibre tessili: schema sull'origine delle fibre; le proprietà delle fibre tessili

-Le fibre naturali animali: generalità e caratteristiche lana e seta

-Le fibre naturali vegetali: generalità e caratteristiche, cotone, lino, canapa e fibre vegetali minori.

-Le fibre man-made: generalità e caratteristiche, artificiali e sintetiche

U.D.A. 2 La filatura e i suoi prodotti

-Il processo di filatura: cardatura e pettinatura; i filatoi; i prodotti della filatura; operazioni sul filato, finissaggi e nobilitazioni dei filati, confezionamento e utilizzi.

-La torsione e la titolazione dei filati

U.D.A. 3 La tessitura a navetta e a maglia e altre tecnologie e modalità per ottenere tessuti

-I tessuti a navetta e la loro produzione: le caratteristiche dei tessuti a navetta, il verso, le cimose, l'altezza del tessuto, il diritto e rovescio.

-Gli intrecci, la scampionatura e rappresentazione grafica, la messa in carta, le armature

fondamentali e quelle derivate dalla tela e dalla saia.

- Le operazioni preparatorie alla tessitura; il telaio ed il suo funzionamento.

- Le caratteristiche del tessuto a maglia; la maglia in trama e in catena, maglia calata, tagliata e integrale, gli aghi, la progettazione e preparazione alla tessitura, la produzione di maglieria in trama, la produzione di maglieria in catena

- Tessuti a treccia, a rete, non tessuti, accoppiati.

- il tessile-abbigliamento e la sicurezza.

- i dispositivi di protezione individuale nel settore tessile/abbigliamento

- l'Unione Europea e la sicurezza.

- Il D.Lgs. n.81/2008.

- l'ergonomia.

U.D.A 4 Storia della moda

Analisi storica e artistica abbigliamento nei seguenti periodi: Ottocento, Novecento: Belle Époque,

anni '10, '20, '30, '40, '50, '60 e '70

- Analisi delle principali caratteristiche della moda (linee, materiali, colori e accessori) e principali stilisti;

U.D.A 5 Le nuove materie prime

Innovazione tecnologica nella filiera tessile:

materie prime, processi produttivi, prodotti finiti, fibre naturali animali, fibre naturali vegetali (Bambù, Ananas, Ortica, Lenpur e altri legni, Soybean Protein Fiber, Mais, BioSteel, Fibra del Latte, Crabyon, Orange Fiber), la produzione di fibre man made, le microfibre.

U.D.A.6 I tessuti tecnici

Terminologia e definizione, classificazione dei tessuti tecnici, tessuti tecnici per l'abbigliamento: tessuti attivi intelligenti, materie prime coinvolte, tecnologie investite, funzioni dei tessuti tecnici per l'abbigliamento.

U.D.A. 7 Abbigliamento da lavoro e per lo sport

Lavoro e sport: tessuti e regole, i DPI tessili, performance e protezione nell'attività sportiva (Impermeabilizzante, Idrorepellente, Antifiamma, Protezione Termica, Termoregolante, Alta Visibilità, Resistenza allo Strappo, Cloro Resistente, Autopulente).

U.D.A. 8 Qualità di processo e di prodotto enti e sistemi di gestione della qualità

Concetto di Qualità, evoluzione storica, la normazione, la certificazione, qualità di prodotto, qualità di processo, controllo statistico: strumenti di controllo statistico di qualità, momenti del controllo qualità, il Capitolato, i controlli sul tessuto.

U.D.A 9 I trattamenti sul capo

Dalla fibra alla vendita, tintura in capo.

U.D.A 10 Lo stiro

Capi appesi, stesi e piani, smacchiatura industriale

U.D.A 11 Imbusto ed imballaggio

Dallo stiro alla vendita.

U.D.A 12 Educazione civica

Il contratto, la moneta e gli strumenti di pagamento, costi di produzione

Testo in uso: Cosetta-Grana. Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. Volumi 1,2 e 3 Verifiche e prove effettuate: Verifiche scritte, orali su tutti i moduli presenti nella programmazione.

PROFILO DELLA CLASSE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La classe è costituita da 2 alunne, una proveniente da Abbadia San Salvatore, l'altra è originaria dell'Honduras, è giunta in Italia in età adolescenziale e ora abita a Piancastagnaio. Dal punto di vista didattico, le studentesse hanno mostrato interesse per gli argomenti proposti e hanno partecipato attivamente alle lezioni intervenendo in modo costruttivo e fornendo contributi pertinenti. Gli interventi sono inoltre aumentati durante l'anno scolastico, specialmente con gli autori di loro interesse. Sono state tuttavia riscontrate delle difficoltà nell'esposizione, sia orale che scritta, che con il tempo è migliorata. All'inizio dell'anno ci sono state anche alcune lezioni dedicate ad aspetti più teorici su metrica e figure retoriche in poesia e sulle strategie per redigere un testo in preparazione all'esame di maturità (quindi con particolare riferimento all'analisi del testo, il tema argomentativo e di attualità).

Durante le ore di italiano il comportamento è sempre stato corretto. Nell'ultimo periodo le alunne hanno fatto molte assenze.

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale, durante la quale docente e alunne hanno costruito insieme mappe concettuali o schemi riassuntivi, da poter poi utilizzare nello studio a casa. Altre volte sono state fornite delle presentazioni. Quando possibile sono stati visionati filmati multimediali grazie all'utilizzo della LIM, a cui sono seguiti dibattiti o riflessioni. La trattazione degli argomenti ha seguito principalmente un percorso in ordine cronologico creando collegamenti con la storia e con discipline come inglese ed educazione civica. L'obiettivo è stato facilitare la contestualizzazione degli autori studiati in relazione al quadro storico e culturale in cui sono inseriti.

Per determinati autori, specialmente i poeti, sono stati analizzati alcuni testi.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, momenti il più possibile integrati con l'attività didattica, sono state frequenti, diversificate e graduate rispetto al programma:

- verifiche scritte in classe su: analisi del testo (prosa e poesia), tema argomentativo, tema di attualità;
- colloqui orali su argomenti del programma svolto su uno o due autori per volta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite e della crescita relativa a metodo di studio ed esposizione.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

Per la valutazione delle prove scritte si vedano le griglie di correzione presenti in allegato.

OBIETTIVI

Obiettivi di apprendimento perseguiti

Analisi e contestualizzazione dei testi

1. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo.
2. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico.

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

1. Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia.
2. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.
3. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta, prosodicamente efficace e priva di stereotipi.
2. Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.

Obiettivi minimi

Analisi e contestualizzazione dei testi

1. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo.

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

1. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.
2. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche.

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta e prosodicamente efficace.

RISULTATI RAGGIUNTI

Conoscenze

Le alunne hanno raggiunto una conoscenza più che sufficiente dei tratti distintivi dei periodi culturali, dei vari autori e delle principali opere dei secoli XIX e XX.

Competenze e capacità

- Le alunne sono sufficientemente in grado di redigere testi sulla base delle nuove tipologie testuali: analisi del testo e testo argomentativo, anche se sono tuttora presenti errori ortografici e sintattici. Sul tema di attualità ci sono ancora evidenti difficoltà.
- Le alunne sanno sufficientemente comprendere e contestualizzare i testi nell'epoca storico-culturale di appartenenza e sanno comprendere le relazioni che legano fenomeni storici, economici e sociali a fenomeni letterari e culturali in generale.
- Le alunne sono mediamente in grado di esporre oralmente in maniera sufficientemente chiara e corretta i contenuti appresi e, con alcuni autori, creare collegamenti interdisciplinari.

PROGETTAZIONE DI ITALIANO

UDA 1: Il secondo Ottocento

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Ottobre-Novembre

MONTE ORE: 10+2 di ripasso

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - contestualizzare gli autori - comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali - stabilire collegamenti e operare confronti tra testi dello stesso autore e tra autori diversi - analizzare un testo letterario in chiave semplice e personale cogliendone gli aspetti contenutistici e i principali aspetti formali - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Identificare i caratteri distintivi degli autori e delle opere fondamentali tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento - Individuare i caratteri specifici dei testi di Verga e di Carducci, riconoscendo le tematiche affrontate - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - La belle époque: quadro storico, culturale, economico, sociale e letterario - Il Naturalismo e il Verismo - Giovanni Verga: la vita, le opere, la poetica e le tematiche. Approfondimento su "I Malavoglia" - La Scapigliatura - Giosuè Carducci: vita e opere. Analisi del testo "Pianto antico"

INTERDISCIPLINARIETA':

Storia: La belle époque

UDA 2: La letteratura dell'Italia unita

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Dicembre-Gennaio

MONTE ORE: 6+2 di ripasso

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - contestualizzare gli autori - comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali - stabilire collegamenti e operare confronti tra testi dello stesso autore e tra autori diversi - analizzare un testo letterario in chiave semplice e personale cogliendone gli aspetti contenutistici e i principali aspetti formali - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Identificare i caratteri distintivi degli autori e delle opere fondamentali del Decadentismo - Individuare i caratteri specifici dei testi di D'annunzio e Pascoli, riconoscendo le tematiche affrontate - Cogliere le differenze tra i due autori e con gli autori del panorama europeo - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - Estetismo e Simbolismo - Decadentismo - Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, la poetica e le tematiche. Analisi del testo "La pioggia nel pineto" - Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica e le tematiche. Analisi del testo "X Agosto" e "Lavandare"

INTERDISCIPLINARIETA':

Storia: l'impresa fiumana di D'Annunzio

Inglese: Oscar Wilde, la figura del Dandy. Cenni su "Il ritratto di Dorian Gray".

UDA 3: Le avanguardie e la prosa del primo Novecento

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Febbraio-Marzo

MONTE ORE: 11+2 di ripasso

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - contestualizzare gli autori - comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali - stabilire collegamenti e operare confronti tra testi dello stesso autore e tra autori diversi - analizzare un testo letterario in chiave semplice e personale cogliendone gli aspetti contenutistici e i principali aspetti formali - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Identificare i caratteri distintivi degli autori e delle opere fondamentali delle Avanguardie novecentesche - Cogliere i collegamenti tra i Futuristi e la situazione italiana nelle fasi precedenti alla Grande Guerra - Individuare i caratteri specifici dei testi di Pirandello e Svevo, riconoscendo le tematiche affrontate - Cogliere le similarità con alcuni autori (e non) del panorama europeo - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - Il Futurismo - Tommaso Marinetti: analisi del testo "Il manifesto del Futurismo" - La prosa del primo Novecento: il romanzo - Luigi Pirandello: la vita, le opere, la poetica e le tematiche - Italo Svevo: la vita, le opere, la poetica e le tematiche

INTERDISCIPLINARIETA':

Storia: il clima storico-sociale prima della Grande Guerra.

Inglese: James Joyce, la tecnica dello *Stream of consciousness* e cenni su "Gente di Dublino".

Storia della moda: Il Manifesto futurista della cravatta italiana e della moda femminile.

UDA 4: La poesia tra le due guerre

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Aprile

MONTE ORE: 4+2 di potenziamento

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - contestualizzare gli autori - comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali - stabilire collegamenti e operare confronti tra testi dello stesso autore e tra autori diversi - analizzare un testo letterario in chiave semplice e personale cogliendone gli aspetti contenutistici e i principali aspetti formali - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Identificare i caratteri distintivi degli autori e delle opere fondamentali dei poeti tra le due guerre - Individuare i caratteri specifici dei testi di Ungaretti e Montale, riconoscendo le tematiche affrontate - Cogliere le analogie e le differenze tra i due autori - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - Il panorama storico tra le due guerre - Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, la poetica e le tematiche. Analisi del testo "Veglia" e "Soldati" - Eugenio Montale: la vita, le opere, la poetica e le tematiche. Analisi del testo "Meriggiare pallido e assorto" e "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" - Il Novecentismo e l'Antinovecentismo: cenni su Umberto Saba e Salvatore Quasimodo

INTERDISCIPLINARIETA':

Storia: la prima guerra mondiale e il fascismo.

UDA 5: Il secondo Novecento

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Maggio

MONTE ORE: 4

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - contestualizzare gli autori - comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali - stabilire collegamenti e operare confronti tra testi dello stesso autore e tra autori diversi - analizzare un testo letterario in chiave semplice e personale cogliendone gli aspetti contenutistici e i principali aspetti formali - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Identificare i caratteri distintivi degli autori del periodo di riferimento - Analizzare gli autori in base al periodo storico - Cogliere l'evoluzione poetica di Italo Calvino - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - Il Neorealismo: cenni su Primo Levi e Pier Paolo Pasolini - Italo Calvino: la vita e le diverse fasi della poetica. Cenni su: "Il sentiero dei nidi di ragno", "I nostri antenati", "Le città invisibili", "Se una notte d'inverno un viaggiatore"

INTERDISCIPLINARIETA':

Storia: la Seconda Guerra Mondiale.

Educazione civica: Costituzione e parità di diritti.

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale, durante la quale docente e alunne hanno costruito insieme mappe concettuali o schemi riassuntivi, da poter poi utilizzare nello studio a casa. Altre volte sono state fornite delle presentazioni.

Quando possibile sono stati visionati filmati multimediali grazie all'utilizzo della LIM, a cui sono seguiti dibattiti o riflessioni.

La trattazione degli argomenti ha seguito un percorso in ordine cronologico. L'obiettivo principale era cogliere le relazioni di causa-effetto tra gli eventi e, quando possibile, creare un parallelismo con la storia contemporanea.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, momenti il più possibile integrati con l'attività didattica, sono state frequenti, diversificate e graduate rispetto al programma: colloqui orali su argomenti del programma volti a verificare la conoscenza degli avvenimenti e la capacità di cogliere i rapporti di causa-effetto fra gli eventi storici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite e della crescita relativa a metodo di studio ed esposizione. La prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

OBIETTIVI

Obiettivi di apprendimento perseguiti

1. Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni.
2. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.
3. Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici.

4. Ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, analizzando i molteplici aspetti legati agli eventi storici quali economia, politica, cultura.
5. Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche.
6. Conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti.

Obiettivi minimi

1. Riferire, anche in modo guidato, fatti, eventi e problemi affrontati.
2. Conoscere e saper utilizzare un lessico adeguato all'argomento trattato e alla materia.
3. Saper operare minimi raffronti fra eventi o situazioni, evidenziando analogie e differenze.
4. Ricavare le informazioni principali da un reperto o un documento.

RISULTATI RAGGIUNTI

Conoscenze

Le alunne hanno raggiunto una conoscenza sufficiente dei principali avvenimenti storici. Gli argomenti che hanno suscitato maggiore interesse sono stati quelli relativi ai due conflitti mondiali del Novecento e all'evoluzione socio-culturale italiana.

Competenze e capacità

- Le alunne sanno orientarsi nella linea del tempo, individuando la collocazione cronologica dei vari avvenimenti.
- Le alunne sanno ricostruire la complessità del fatto storico, ricercando cause, implicazioni, conseguenze, utilizzando gli elementi fondamentali del lessico specifico.
- Le alunne hanno raggiunto una sufficiente capacità di esporre i fatti storici in modo corretto e con la terminologia propria della disciplina.

PROGETTAZIONE DI STORIA

UDA 1: L'ultima stagione dell'eurocentrismo

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Ottobre-Novembre

MONTE ORE: 8+3 di ripasso

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali - rielaborare ed esporre i temi trattati analizzando i legami di causa-effetto - cogliere collegamenti con il mondo attuale in maniera critica - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Analizzare la situazione politica, economia e sociale dei paesi del periodo storico di riferimento - Analizzare i fattori di causa-effetto degli eventi e le conseguenze - Cogliere le analogie e le differenze con la società contemporanea - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - La belle époque tra luci e ombre: quadro storico, culturale, economico, sociale e letterario - L'imperialismo: vecchi imperi e potenze nascenti. Germania, Francia, Inghilterra, Russia, Impero Astro-Ungarico - L'Italia giolittiana: cenni relativi a politica interna, riforme, economia e politica estera.

UDA 2: La Grande Guerra

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Dicembre-Gennaio

MONTE ORE: 5+1 di approfondimento

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali - rielaborare ed esporre i temi trattati analizzando i legami di causa-effetto - cogliere collegamenti con il mondo attuale in maniera critica - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Analizzare le cause della prima guerra mondiale - Analizzare e riferire i principali avvenimenti del periodo storico di riferimento - Cogliere i principali snodi del conflitto e della rivoluzione russa - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - La prima guerra mondiale: le cause, i principali avvenimenti, le conseguenze, le caratteristiche del conflitto - La prima guerra mondiale in Italia (1915-1918) - La Rivoluzione russa: cenni su rivoluzione d'ottobre e di febbraio; le caratteristiche dell'Unione Sovietica di Lenin - Il dopoguerra in Italia: la situazione politica, economica, sociale e il biennio rosso

UDA 3: La Seconda guerra mondiale

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Febbraio-Aprile

MONTE ORE: 15+4 di ripasso e potenziamento

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali - rielaborare ed esporre i temi trattati analizzando i legami di causa-effetto - cogliere collegamenti con il mondo attuale in maniera critica - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Analizzare la situazione politica, economia e sociale dei paesi del periodo storico di riferimento - Analizzare i fattori di causa-effetto degli eventi e le conseguenze degli eventi - Analizzare e riferire i principali avvenimenti del periodo storico di riferimento - Cogliere le analogie e le differenze con la società contemporanea - Cogliere le analogie e le differenze tra Hitler e Mussolini - Cogliere le analogie e le differenze tra Lenin e Stalin - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - Il regime fascista: la marcia su Roma, la costruzione dello Stato fascista, la costruzione del consenso, la politica economia, la politica estera, le leggi razziali. - La Germania nazista: la repubblica di Weimar, l'ascesa del nazismo, la costruzione del Terzo Reich e il totalitarismo nazista. - L'Unione Sovietica e lo stalinismo: la strategia politica ed economica di Stalin. Confronto con Lenin. - La Seconda guerra mondiale: le cause, la guerra parallela italiana, la svolta nella guerra, la vittoria degli Alleati, le conseguenze; le caratteristiche del conflitto, il genocidio degli ebrei.

INTERDISCIPLINARIETA':

Educazione civica: il giorno della memoria, il giorno del ricordo. La festa della Liberazione. L'ONU e l'agenda 2030.

UDA 4: Il mondo dopo la Seconda guerra mondiale

DESTINATARI: 5SMO Industriale e Artigianato per il Made in Italy

PERIODO: Maggio

MONTE ORE: 7+2 di ripasso

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: - collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali - rielaborare ed esporre i temi trattati analizzando i legami di causa-effetto - cogliere collegamenti con il mondo attuale in maniera critica - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti - esprimere giudizi e opinioni personali, argomentando con efficacia.	Lo studente sa: - Analizzare la situazione politica, economia e sociale dei paesi del periodo storico di riferimento - Analizzare i fattori di causa-effetto degli eventi e le conseguenze degli eventi - Cogliere le analogie e le differenze con la società contemporanea - Riferire i principali avvenimenti della Guerra Fredda, analizzando le caratteristiche generali del conflitto - Riferire gli snodi fondamentali della Prima Repubblica italiana - Esporre i contenuti con chiarezza utilizzando il lessico specifico della materia	Lo studente conosce: - L'Italia Repubblicana: il referendum e la Costituente, gli anni del centrismo, il boom economico, i governi di centro-sinistra e le principali riforme, il Sessantotto, gli "anni di piombo" e Tangentopoli, la fine della Prima Repubblica (1994). - La Guerra Fredda: i due blocchi contrapposti, i protagonisti, le trasformazioni del territorio europeo e mondiale, la decolonizzazione e la questione razziale, il Sessantotto, il conflitto tra Israele e Palestina, il crollo del muro di Berlino, la fine dell'URSS.

INTERDISCIPLINARIETA':

Educazione civica: la Costituzione, i tre poteri, il diritto di voto, la parità di genere e la questione razziale oggi.

Allegati:

- 1. Simulazione prima prova**
- 2. Simulazione seconda
prova**



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglione dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernare;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ carta di Fabriano: tipo di carta particolarmente pregiata.

² Olivetti portatile: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ zambracche: persone che si prostituiscono.

⁴ ludibrio: derisione.

⁵ marrano: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi vuol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato. GIAPPONE

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Manlio Di Domenico, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova:



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SIMULAZIONE ESAME - SECONDA PROVA

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPTS - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

PRIMA PARTE

PHARREL WILLIAMS

Il mondo della moda nell'ultimo anno ha vissuto profondi cambiamenti, in particolare con l'uscita dei grandi direttori creativi dalle maison storiche, aprendo la strada a nuove menti e visioni fresche. Ad aver acceso i riflettori su di sé è stato Pharrel Williams, che è stato recentemente nominato direttore creativo di Louis Vuitton per la linea uomo. Pharrell è una figura poliedrica, noto non solo per la sua carriera musicale, ma anche per il suo stile distintivo e le collaborazioni di successo con brand come Adidas e Chanel. La collezione presentata proprio durante la Paris Fashion Week, ha incluso abiti dalle linee pulite, con una forte attenzione ai dettagli, ma anche l'introduzione di colori vivaci e materiali innovativi, che riflettono la personalità e la visione del designer. Inoltre, la scelta di Pharrell ha consolidato un legame sempre più forte tra la musica, la cultura urbana e il mondo della moda, posizionandolo come una delle figure più influenti e iconiche nel panorama attuale.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SIMULAZIONE ESAME - SECONDA PROVA

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Il candidato, al fine di progettare una **mini collezione di capi spalla** primaverili ispirato a PHARREL WILLIAMS, dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati e i dettagli del sistema di chiusura adottato.
2. Realizzare un figurino illustrativo.
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati, con particolare attenzione al sistema di chiusura adottato.





Ministero dell'Istruzione e del Merito

SIMULAZIONE ESAME - SECONDA PROVA

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE





Ministero dell'Istruzione e del Merito

SIMULAZIONE ESAME - SECONDA PROVA

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE





Ministero dell'Istruzione e del Merito

SIMULAZIONE ESAME - SECONDA PROVA

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PARTE SECONDA:

- Descrivi il ciclo di vita del prodotto moda.
- Descrivi in modo approfondito il **ciclo di lavorazione** del prodotto da te ideato.
- Descrivi la fibra e il tipo di merceria che intendi adoperare per la realizzazione del prodotto da te ideato.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Cognome e nome _____ classe _____ data _____ valutazione finale /100 : 5 = _____ /20

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-11	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	12-17	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	18-20	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	21-23	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	24-26	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	27-30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura); puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica, se richiesta			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è inadeguata	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è imprecisa	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è corretta, ma non del tutto esaustiva	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica; l'analisi è sviluppata con discreta completezza in ogni parte	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata; buona capacità di analisi	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale; analisi puntuale e approfondita	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; interpretazione corretta e articolata del testo negli snodi tematici e stilistici, se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-15	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	16-23	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	24-27	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	28-31	

Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	32-35	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	36-40	

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale, capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo usando connettivi pertinenti; individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-15	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	16-23	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	24-27	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	28-31	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	32-35	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	36-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'argomentazione risulta debole	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'argomentazione risulta generica	12-17	

Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione e l'argomentazione sono sufficiente, ma essenziali	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'argomentazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'argomentazione è ben fondata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'argomentazione è ben fondata e originale	27-30	

Cognome e nome _____ classe _____ data _____ valutazione finale _____ /100 : 5 = /20

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Pertinenza del testo rispetto alla traccia; ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale (sviluppo ordinato e lineare della esposizione); coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi, se scelta dal candidato			
Grav. insufficiente	L'elaborato non rispetta la traccia, è del tutto incoerente e disorganico, lo sviluppo è molto confuso; parafrasi e titoli impropri	1-15	
Insufficiente	L'elaborato rispetta la traccia solo in parte e non è del tutto coerente e coeso; lo sviluppo è confuso; parafrasi e titoli poco efficaci	16-23	
Sufficiente	L'elaborato rispetta la traccia, è complessivamente coerente e coeso; pur con qualche incongruenza, lo sviluppo è lineare; parafrasi e titoli generici ma sufficientemente adeguati	24-27	
Discreto	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso; lo sviluppo è ordinato; parafrasi e titoli generici corretti	28-31	
Buono	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato organizzato con cura; lo sviluppo è ben strutturato; parafrasi e titoli ben organizzati	32-35	
Ottimo	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato pianificato con piena padronanza; lo sviluppo è brillante; parafrasi e titoli rafforzano l'efficacia argomentativa	36-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Correttezza, ampiezza e articolazione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali			

Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	27-30	

Cognome e nome _____ classe _____ data _____ valutazione finale _____ /100 : 5 = _____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A_B_C_D (Allegato Nota M.I. n° 164 del 15/06/2022)

Candidato/a _____ Classe: 5 P data _____ valutazione finale _____ = _____ /20

INDICATORI (*)	DESCRIPTORI	Punti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	

RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	

di collegarle tra loro	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				